



Informatore Parrocchiale

la voce

di olginate

Settembre 2011 ANNO 106 - NUMERO 9



PANE SPEZZATO

DIRE GRAZIE

Ti ringraziamo, o Signore, per questo luogo nel quale dimoriamo, per l'amore che ci tiene insieme, per la pace che oggi ci è accordata, per la speranza con la quale aspettiamo il domani, per la salute, il lavoro, il cibo, il cielo chiaro che riempiono la nostra vita di piacere.

Questa è una delle Quattordici preghiere di Robert Louis Stevenson (1850-1894), il geniale inventore dell'Isola del tesoro e del Dottor Jekyll e del signor Hyde. Egli fa sfilare davanti ai nostri occhi le realtà semplici della vita: la casa, la famiglia, la pace, l'attesa, la salute, il lavoro, la natura. Solo quando viene a mancare una di esse, noi ci accorgiamo della loro importanza e sentiamo che la nostra esistenza viene quasi lacerata. Basta solo un esempio, che ai nostri giorni acquista un suo peso drammatico: il lavoro viene meno e in una famiglia piomba la paura e tutto sembra incrinarsi. Ma l'osservazione che vorrei fare è un'altra e si fissa sul verbo d'apertura, «ringra-

ziamo». È curioso che nello stesso libro biblico delle preghiere, il Salterio, le suppliche e i lamenti siano quasi un terzo dei 150 Salmi, mentre i ringraziamenti siano solo una decina. Quando si è in difficoltà, si prega; superato l'ostacolo, si dimentica il dono e il fiore della gratitudine non riesce ad attecchire. Questo è vero anche a livello di relazioni umane. Il dire grazie dovrebbe essere un atteggiamento costante anche nelle piccole cose. Un proverbio arabo ricorda che «l'aria è una realtà ovvia, ma guai a non respirarla!». È questo un modo per ammonirci che esistono componenti semplici e quotidiane dell'essere e della vita che sono preziose, come l'aria, la luce, l'acqua, ma l'assuefazione non ce le fa sentire più come un dono vitale di cui ringraziare il Creatore.

Card. Gianfranco Ravasi



TELEFONI

Don Eugenio Folcio: 0341 681593 - cell. 347 2632909 - fax 0341 681593

Don Angelo Ronchi: 0341 681511 - cell. 329 1330573

Asilo: 0341 681610 - **Oratorio:** 0341 681511 - **Casa di Riposo:** 0341 681456

E-Mail: parrocchia.olginate@gmail.com - Contatto Gruppo Chierichetti: chierichetti.olginate@gmail.com

Contatto gruppo Famiglie: gruppofamiglie@parrocchiaolginate.it

www.parrocchiaolginate.it



OLGINATE
Via C. Cantù 45
Tel. 0341 650238
Cell. 335 5396370

ONORANZE FUNEBRI

DISBRIGO PRATICHE
SERVIZI COMPLETI
CREMAZIONI
TRASPORTI
FIORI E LAPIDI

24 ORE SU 24



Un volo di rondini

Non se ne vedono molte dalle nostre parti, almeno non come una volta. Ma un distaccamento di questi volatili speciali ha pensato bene di nidificare sotto il tetto della nostra casa a Isola di Madesimo. Forse per intrecciare il loro volo asimmetrico e imprevedibile con la gioiosa e esuberante vivacità dei nostri ragazzi.

Sta di fatto che ogni anno irrompono numerose nel cielo e nello spazio della nostra casa. L'immagine di questo stormo di rondini, del loro movimento continuo mi è venuta in mente proprio alla ripresa del nostro faticoso cammino dopo la pausa delle vacanze estive. E ho associato il tutto ad un detto di un poeta francese: "Meglio essere una rondine che una piuma". Ambedue sono in volo, ambedue si librano nell'aria, ambedue sono raggiunte da folate di vento. Ma la differenza è netta: la rondine nel suo volo stressante sceglie comunque una traiettoria, naviga contro il vento, opponendogli il suo petto carenato; la piuma invece è sospinta da ogni corrente d'aria, è succube a ogni soffio.

Non basta allora muoversi, agitarsi, correre

freneticamente, occorre avere una traiettoria, avere una meta. Ciò che conta è dare un senso al tempo che aggredisce con le sue imprevedibili sollecitazioni. E questo vale sia per chi è indaffaratissimo sia per chi non sa come "ammazzare il tempo".

Proviamo allora all'inizio del cammino a delimitare ogni giorno uno spazio, un'oasi di raccoglimento, di concentrazione su un obiettivo da raggiungere.

Suggerisco al riguardo un settenario di massime della "Sapienza Irlandese". Basta una massima al giorno presa in piccole dosi, ma con costanza e fedeltà e i risultati non mancheranno. Da persone sbrigative, nervose e spesso arcigne a persone sorridenti, delicate, capaci di finezza, tenerezza e dolcezza.

"Trova il tempo di riflettere: è la fonte della forza.

Trova il tempo di giocare: è il segreto della giovinezza.

Trova il tempo di leggere: è la base del sapere.

Trova il tempo di essere gentile: è la strada della felicità.

Trova il tempo di sognare: è il sentiero che porta alle stelle.

Trova il tempo di amare: è la vera gioia di vivere.

Trova il tempo d'essere felice: è la musica dell'anima".

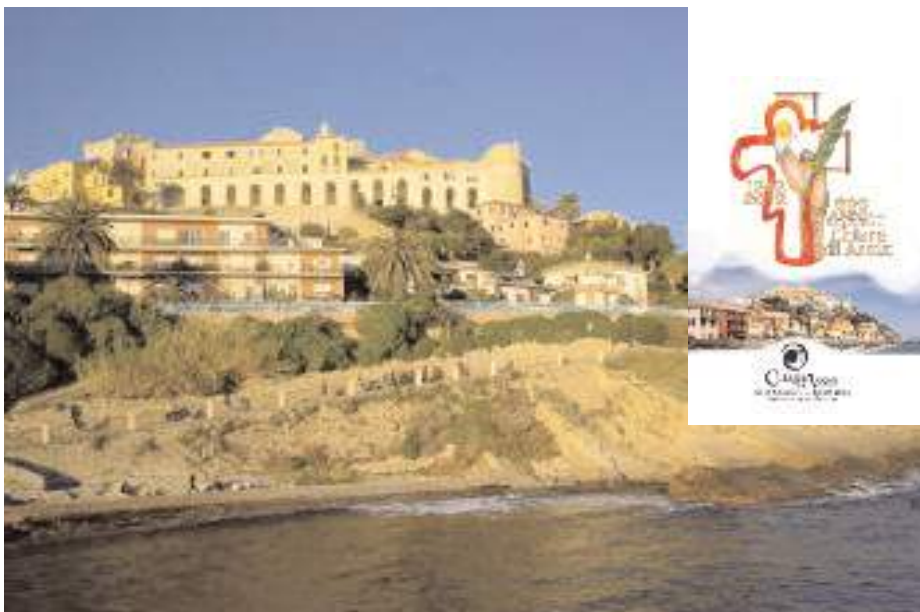
Buon cammino!

dan e janni



Monastero Santa Chiara

Porto Maurizio - Imperia



Il primordiale nucleo della fraternità delle Clarisse risale al 1365, anno in cui, narra la leggenda, due giovani sposi, Catino e Catetta, presi da fermento religioso, si separarono per dedicare le loro vite al Signore.

La sposa riunì attorno a sé alcune ragazze con le quali si ritirò in un luogo isolato per dedicarsi alla preghiera. Molto presto esse presero a seguire una forma di vita ispirata a quella di Chiara di Assisi.

Accadeva spesso che giovani donne si allontanassero spontaneamente dai centri abitati per ritirarsi a vivere nelle vicinanze delle mura o nei luoghi isolati.

Ufficialmente la fondazione sembra risalire ad un periodo più tardo, più precisamente all'inizio del XV secolo: la presenza del convento, negli Statuti Comunali è registrata solo nel 1405.

Il Monastero è composto, oltre che dall'area di stretta clausura delle sorelle, da una chiesa e da un loggiato che la congiunge con l'antica cinta muraria della città, di cui oggi

rimane il torrione. Si tratta di un edificio in stile barocco, affacciato sul Mar Ligure, che spicca per lo splendido risultato raggiunto nella fusione tra l'opera dell'uomo e la natura che la circonda, completamente rifatto nel Settecento insieme all'attigua Chiesa. Nell'interno della Chiesa si trovano: il dipinto di Domenico Fiasella, che raffigura San Domenico soriano e la Madonna, nella prima cappella a destra; quello di Sebastiano Conca, che raffigura la Madonna col Bambino e Santa Caterina, nella prima cappella di sinistra; gli affreschi di imperiale Bottino, che raffigura la vestizione di Santa Chiara, nel presbiterio.

Da qualche anno le monache clarisse ne hanno avviato,

pur con enormi sacrifici, la ristrutturazione dell'intero complesso.

Oggi la fraternità è costituita da sei sorelle da 38 a 87 anni!

E' bene inserita nella Parrocchia e la città guarda con fiducia alla loro preghiera: tutti apprezzano la presenza di Chiara che, dall'alto delle mura, mostra il Signore nell'Eucaristia, forza dei deboli, sostegno di chi in lui ha fiducia. La loro casa è una finestra aperta sull'immensità. E' un luogo dove le Sorelle servono il Signore nella gioia e nella semplicità della vita quotidiana, facendo tesoro della vita santa delle sorelle che hanno abitato questo luogo lungo i secoli.

Il Monastero ha anche spazi disponibili all'accoglienza per tempi dello Spirito di singoli e gruppi, anche in autogestione.

La vita delle Clarisse è scandito dalla preghiera liturgica, iniziando dall'Ufficio delle letture alle 5.40 e terminando con la Compieta alle ore 21; la giornata scorre poi nella vita fraterna con i compiti e gli uffici assegnati a ciascuna sorella, ma cardine di tutto è la vita di preghiera.

In occasione dell'8° centenario della Consacrazione di S. Chiara d'Assisi, da questo luogo partirà la XXIII fiaccolata di apertura della FestOratorio 2011.



FestOratorio

Olginate in festa

LUNEDÌ 19 SETTEMBRE

ore 16.00-18.00 *Adorazione Eucaristica* in parrocchiale

DA MARTEDÌ 20 A VENERDÌ 23 SETTEMBRE

ore 16.00 - 18.00 *S. Confessioni*

GIOVEDÌ 22 SETTEMBRE

ore 20.45 *S. Messa* in chiesa parrocchiale *per Educatori, Catechisti, Allenatori e Animatori.*

SABATO 24 SETTEMBRE

Ore 15.00-18.00 *S. Confessioni.*

Ore 21.00 presso Cine-Teatro Jolly "**Che Fera – Sti Feri**". Spettacolo teatrale offerto dalla Compagnia Juventus Nova di Belledo.

DOMENICA 25 SETTEMBRE

Ore 11.00 *S. Messa solenne*

Ore 14.30 *Lancio dei palloncini. Estrazione Lotteria a premi e Giochi senza frontiere.*

Ore 19.00 *Pizzata insieme* (prenotazioni entro venerdì 23 c/o Fausto Crotta cell 3474780862 dalle 19 alle 21 oppure presso Edicola Passoni)

Festa dell'Addolorata

DOMENICA 11 SETTEMBRE

TRIDUO DI PREPARAZIONE

MERCOLEDÌ 7 ORE 20.45: RECITA S. ROSARIO

GIOVEDÌ 8 ORE 20.45: S. MESSA PER TUTTI I DEFUNTI

VENERDÌ 9 ORE 20.45: S. CONFESSIONI

DOMENICA 11

ORE 11.00 S. MESSA SOLENNE. RICORDEREMO IL 45° DI ORDINAZIONE SACERDOTALE DEL NOSTRO PREVOSTO, DON EUGENIO FOLCIO

ORE 12.30 PRANZO COMUNITARIO IN ORATORIO

(PRENOTAZIONI ENTRO VENERDÌ 9 C/O FAUSTO CROTTA CELL 3474780862

DALLE 19 ALLE 21 OPPURE PRESSO EDICOLA PASSONI)

ORE 16.00 PROCESSIONE CON LA STATUA DELLA MADONNA ADDOLORATA.

LA PARTENZA DELLA PROCESSIONE SARÀ DALLA CASA DI RIPOSO S. GIUSEPPE, INDI VIA VOLTA – VIA ASPIDE – VIA REDAELLI – VIA S. AGNESE – CHIESA PARROCCHIALE

SARANNO I PAPÀ DEI CRESIMANDI CHE PORTERANNO LA STATUA DELLA MADONNA LUNGO LE VIE DEL NOSTRO PAESE.



Consiglio Pastorale

A ottobre si rinnovano tutti i Consigli Pastoralisti della Diocesi ambrosiana.

Al di là della sfiducia nelle istituzioni, al di là di ogni comprensibile stanchezza, credo sia l'occasione favorevole per riflettere sulla figura della Parrocchia e sulla sua missione in un mondo che cambia e che travolge, nella sua frenesia, tante certezze.

Ci poniamo allora una domanda: che cosa conosco di Olginate, di questa frazione di Chiesa che vive sul territorio?

Forse poco o forse tanto. Comunque una Comunità viva e vivace, innovata da una ragnatela di Associazioni che vivacizzano il suo tessuto sociale e relazionale.

Eppure su 6.000 abitanti quante persone conosciamo effettivamente; quante ne incontriamo; che cosa facciamo per favorire e accompagnare chi entra nella Comunità e chi cerca una ragione per vivere; quale spazio diamo ai giovani?

Ora per conoscere il volto della nostra Comunità c'è bisogno che ciascuno metta a disposizione il suo tassello di conoscenza senza la pretesa di vantarlo come unico e totalizzante. Ecco allora il significato e l'importanza del Consiglio Pastorale come un insieme di persone che, a poco a poco, e insieme realizzino un mosaico per meglio comprendere il volto della Parrocchia. Sono persone che, animate dal Vangelo, si mettono in ascolto di quanto lo Spirito viene dicendo alla Comunità.

a) In ascolto della Parola.

Per questo occorre favorire luoghi di silenzio, esplorare vie di preghiera, gruppi di ascolto e recuperare il primato della domenica quale giorno del Signore. L'Eucaristia al centro, la famiglia quale ricaduta privilegiata dell'assemblea eucaristica, costituiscono senz'altro la cartina di tornasole per misurare la vitalità della Parrocchia. Uno diventa ciò che contempla. Che cos'è l'Eucaristia se non il dono della vita per gli altri? La logica eucaristica plasma il volto della comunità se diventa sempre più dono della vita per gli altri.

b) In ascolto del mondo giovanile.

Non si deve né adularli né lusingarli. La giovinezza è un dono da vivere in pienezza quando i giovani affrontano responsabilmente il combattimento spirituale. Oggi la tentazione più subdola è la dissipazione. Mi piace ricordare una parola che papa Giovanni Paolo II consegnò ai giovani radunati a Roma nel 2000. *"Mettete fuoco in tutto il mondo"*. Un fuoco che dice profezia, entusiasmo, anche eroismo, eco fedele della parola di Gesù: *"Sono venuto a portare il fuoco sulla terra e come vorrei che fosse già acceso!"* Lc. 12,49.

Lo strumento privilegiato che un Consiglio di Comunità ha a disposizione è senz'altro l'Oratorio. Luogo di incontro, scuola che prepara al confronto, strada lungo la quale si sperimenta l'amicizia. Un Oratorio fucina di domande: Chi sono? Da dove vengo? Dove vado? Chi sono gli altri per me? Che cosa posso sperare? Che senso hanno gli eventi? Un Oratorio che sostiene la *"differenza cristiana"* non con le crociate, né con arroganza e neppure con la selezione, ma come esperienza di vita in pienezza. *"Gesù è venuto nel mondo per insegnarci a vivere in questo mondo"* Tt. 2,12

c) In ascolto dei bisogni delle persone, delle loro paure, delle loro angosce, delle loro speranze.

La realtà oggi è molto più complessa di una volta. Spesso trovi persone amareggiate, tristi, nervose. Mettersi in ascolto significa camminare a fianco di loro, aprendo vie di amicizia, simpatia, nella verità e nell'amore. Oggi la complessità incrocia in primo luogo la diversità: culturale, morale, di religione. Pertanto non temere la complessità ma accettare di mettersi in gioco.

In altre parole bisogna amare le persone come sono, amare quelli che giungono dal di fuori e che non sappiamo come avvicinare. Su questo terreno opera molto bene una rete efficiente ed efficace, di servizi e di volontariato. Ma la situazione è tale che richiede un investimento di intelligenza, di sensibilità ed un maggiore coordinamento delle forze in campo. Inteso così il Consiglio della Comunità, se non ci fosse, bisognerebbe inventarlo. Ne va del futuro della Parrocchia.

don Eugenio

Catechesi 2011 - 2012

SI PARLA MOLTO DI NUOVA EVANGELIZZAZIONE. MA IN COSA CONSISTE? FONDAMENTALMENTE NEL FAVORIRE IL PASSAGGIO DA UNA FEDE DI TRADIZIONE A UNA FEDE DI CONVINZIONE.

COME AVVIENE? NON OBBLIGANDO MA COINVOLGENDO LE PERSONE FINO AD APPROPRIARSI DEL VANGELO COME BELLA NOTIZIA, COME LA RISPOSTA PERSUASIVA ALLE DOMANDE DELLA VITA:

CHI SONO? DOV'È VADO? CHE COSA C'È DOPO LA MORTE? QUAL È LO SCOPO DELLA VITA? PERCHÉ SONO AL MONDO?

LA RISPOSTA PER IL CRISTIANO È UNA PERSONA: **GESÙ CRISTO.**

NUOVA EVANGELIZZAZIONE È ALLORA L'ESPERIENZA VIVA DI GESÙ CRISTO, NEL SENSO CHE IL SUO MODO DI VIVERE, DI AMARE, DI MORIRE, I SUOI PENSIERI DIVENTANO NOSTRI.

ECCO PERCHÉ LE CONVINZIONI MATURATE IN QUESTI ANNI DIVENTANO LE LINEE GUIDA DELLA NUOVA EVANGELIZZAZIONE

I GENITORI SONO I PRIMI EDUCATORI DELLA FEDE CON L'ESEMPIO E LA COMPARTICIPAZIONE AL CAMMINO DI FEDE. LA CATECHESI NON PARLA ALLA TESTA MA AL CUORE.

I SACRAMENTI SONO UN DONO DELLA BONTÀ MISERICORDIOSA DI DIO,; NON SONO UN DIRITTO NÉ UN MERITO, MA SOLO E SEMPRE UN DONO. LA SORGENTE DI TUTTI I SACRAMENTI È L'EUCARISTIA. GESÙ HA DETTO: "FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME". È LA SUA PRESENZA IN MEZZO A NOI.

LA PARTECIPAZIONE DEI RAGAZZI E DEI GENITORI È IL SEGNO CHE ESPRIME E MANIFESTA IL DESIDERIO DEL DONO.

VA DA SÉ CHE, AL DI LÀ DELLE BUONE INTENZIONI, LA NON PARTECIPAZIONE O LA PARTECIPAZIONE A INTERMITTENZA, DIMOSTRA DI NON GRADIRE IL DONO.

CALENDARIO

La celebrazione della Cresima 2011 è fissata per

Domenica 9 ottobre ore 17.30

Presiede il nostro Vicario Episcopale, Mons. Bruno Molinari.

Gli incontri per i Cresimandi 2011 sono in Oratorio **Martedì 6 - 13 - 20 - 27 Settembre** ore 16.30.

Il Vicario Episcopale incontra i genitori, Padrini e Madrine dei Cresimandi, **Martedì 4 Ottobre** in Oratorio ore 21.00

Incontri Genitori in Oratorio ore 21.00.

- **Martedì 13 settembre:** Genitori dei bambini che si preparano alla Prima Confessione (3^a Elementare)
- **Mercoledì 14 settembre:** Genitori dei bambini che si preparano alla Prima Comunione (4^a Elementare)
- **Venerdì 16 settembre:** Genitori dei ragazzi di 5^a Elementare
- **Lunedì 19 settembre:** Genitori dei Cresimandi 2012 (1^a Media)
- **Martedì 20 settembre:** Genitori dei Cresimandi 2011 (2^a Media)
- **Mercoledì 21 settembre:** Genitori dei ragazzi di 3^a Media
- **Venerdì 23 settembre:** Genitori Adolescenti (1^a e 2^a Superiore)

NOI DEL SABATO SERA: AI RAGAZZI CHE CAMMINANO CON NOI

QUALCHE RIGA PER RINGRAZIARVI, SALUTARVI E TIRARE LE SOMME DI QUESTA VACANZA. QUALCHE RIGA CHE PERÒ NON PUÒ ESPRIMERE A PIENO I NOSTRI SENTIMENTI. VE LA RICORDATE LA NOSTRA STORIA? L'ABBIAMO GIÀ SCRITTA L'ULTIMA VOLTA MA PROVIAMO A RIPETERLA.

ESTATE 2009: A NOI VIENE DATA LA POSSIBILITÀ DI ACCOMPAGNARVI A ISOLA DI MADESIMO; IN UNA SETTIMANA SIAMO GIÀ VICINI, CI CAPIAMO E DECIDIAMO COSÌ DI CONTINUARE; INIZIAMO CON IL CATECHISMO; QUANDO? IL SABATO SERA! E DA QUESTO APPUNTAMENTO SETTIMANALE PRENDIAMO IL NOME DEL GRUPPO: "NOI DEL SABATO SERA".

PARTIAMO ANCORA PER ISOLA, QUESTA VOLTA C'È LA NEVE ED È CAPODANNO, ALTRI CINQUE GIORNI INSIEME E I RAPPORTI GIÀ STRETTI SI RAFFORZANO E SI STRINGONO ANCORA DI PIÙ: ORA POSSIAMO PROPRIO CONSIDERARCI AMICI.

TRA PIZZATE, CATECHISMO E MESSE ARRIVIAMO ALL'ESTATE: CHI C'È STAVOLTA? ECCO TZUZA! CIAO TZUZA! BENVENUTO IN "NOI DEL SABATO SERA". FINISCE ANCHE QUESTA, SEMPRE TROPPO IN FRETTA E DOBBIAMO TORNARE A CASA: SI RIPARTE CON I SOLITI APPUNTAMENTI E DIVENTIAMO ANCORA PIÙ NUMEROSI.

INVERNO 2010 SIAMO ANCORA QUI A ISOLA, È LA QUARTA VOLTA E QUALCUNO POTREBBE DIRE CHE STA DIVENTANDO MONOTONO MA NON È COSÌ, INFATTI I CINQUE GIORNI PASSANO IN UN ATTIMO.

ESTATE 2011: INIZIAMO DALL'ORATORIO ESTIVO: TUTTI VOI DEL SABATO SERA ENTRATE NEL GRUPPO ANIMATORI. SI VEDE DA SUBITO CHE AVETE LA STOFFA PER DIVENTARE UN GIORNO OTTIMI EDUCATORI: LA PASSIONE, LA VOGLIA DI DIVERTIRSI MA SOPRATTUTTO LA VOGLIA DI FAR DIVERTIRE I PIÙ PICCOLI EDUCANDOLI, SI NOTA.

LE QUATTRO SETTIMANE DI ORATORIO ESTIVO FINISCONO, MA DURANTE QUESTA ESPERIENZA ABBIAMO POTUTO INIZIARE A CONOSCERE ANCHE I RAGAZZI PESCATESI.

INIZIAMO ORA A PARLARE DI QUESTA VACANZA A ISOLA DI MADESIMO.

CI CHIEDIAMO PRIMA DI PARTIRE SE ABBIAMO FATTO BENE AD ALLARGARE LA NOSTRA VACANZA ANCHE A UN'ALTRA PARROCCHIA, CI CHIEDIAMO COME ANDRÀ, CI CHIEDIAMO SE NON SAREBBE STATO MEGLIO RE-

STARE ANCORA SOLO NOI. MA NON C'È MOLTO TEMPO PER PENSARCI. PARTIAMO; OLGINATE E PESCA TE INSIEME, L'IMBARAZZO DEI PRIMI GIORNI SI VEDE, NON CI SI CONOSCE E CI SI GUARDA IN MODO SOSPETTOSO. ANCHE TRA NOI ANIMATORI NON È FACILE, NON CI CONOSCIAMO E NON SI HA LA SOLITA CONFIDENZA. MA SI PARTE CON I GIOCHI COME SOLO ISOLA DI MADESIMO SI PUÒ FARE; IN UN PAIO DI GIORNI L'IMBARAZZO E LA TIMIDEZZA VENGONO SPAZZATI VIA, LA DIVERSITÀ DI ABITUDINI E LA RIVALITÀ NON ESISTONO PIÙ. SI RITORNA ALLA SOLITA ATMOSFERA CHE REGNA SOVRANA QUI, QUELL'ATMOSFERA CHE CI MANCA COSÌ TANTO E CI FA SENTIRE COSÌ VUOTI QUANDO RIENTRIAMO A CASA NOSTRA E TORNIAMO ALLA SOLITA VITA.

GIUSTAMENTE, NON MANCANO I PICCOLI CONTRASTI, STARE UNA SETTIMANA, 24 ORE SU 24, CON LE STESS E PERSONE, NON È UNA PASSEGGIATA. MA LA MAGIA DI ISOLA È QUI TRA DI NOI E SIAMO SICURI CHE CI FARÀ CAPIRE CHE NON VALE LA PENA PERDERE DELLE PERSONE PER QUELLE CHE, LO SAPETE ANCHE VOI, SONO DELLE "CAVOLATE"

PURTROPPO LA SETTIMANA TERMINA IN UN BALENO, FORSE QUALCUNO NON VEDE L'ORA DI ESSERE A CASA SUA, MA NOI SPERIAMO DAVVERO DI AVERVI REGALATO QUALCOSA, DI AVERVI FATTO DIVERTIRE E DI RIVEDERVI ALLA PROSSIMA VACANZA INSIEME, OLGINATE E PESCA TE ORA PIÙ VICINI CHE MAI.

RAGAZZI DI PESCA TE: È STATO UN PIACERE CONOSCERVI, E LO DICIAMO CON IL CUORE, OGNUNO DI VOI CI HA FATTO IMPARARE QUALCOSA. NONOSTANTE NON CI CONOSCEVATE SIETE SEMPRE STATI RISPETTOSI ED EDUCATI NEI NOSTRI CONFRONTI E PER QUESTO VI RINGRAZIAMO. È STATO BELLO AVERVI AVUTO QUI CON NOI! GRAZIE!

RAGAZZI DI OLGINATE: L'ABBIAMO VISTO ALL'ORATORIO E IERI SERA L'AVETE CONFERMATO, SIETE INNANZITUTTO DEGLI AMICI FANTASTICI, MA QUESTO LO SAPETE, QUELLO CHE VOGLIAMO DIRVI È CHE SIAMO DAVVERO ORGOGLIOSI DI VOI, SIETE CRESCIUTI IN QUESTI ANNI E ORA SIETE DIVENTATI DEI VERI ANIMATORI. VI RINGRAZIAMO E VOGLIAMO DIRVI CHE CI RITENIAMO DAVVERO FORTUNATI AD AVERVI POTUTO ACCOMPAGNARE IN QUESTO CAMMINO.

NON PENSATE DI ESSERE ARRIVATI ALLA FINE, NISSUNO DI NOI CI È ARRIVATO, MA PER QUESTO PEZZO DI STRADA FATTA INSIEME, SIAMO RIPETITIVI, SIAMO ORGOGLIOSI DI VOI! GRAZIE ANCORA AD OGNUNO, PER TUTTO!

CON L'AUGURIO DI UN BUON RITORNO A CASA!

STEFANO E MATTEO.

adolescenti



Progetto n. K 361

Scuola materna a Chumkiri* - Parrocchia San Giuseppe

Kampot - Cambogia



Il nostro compaesano padre Gianluca Tavola opera in Cambogia, nella Provincia di Kampot, a Sud di Phnom Penh. Kampot è famosa per la produzione di sale (si trova vicino al mare), di cemento nella zona collinosa a Nord-Est della provincia e di durian, tipico frutto dall'odore sgradevole ma dal gusto veramente delizioso.

Il distretto di Chumkiri si trova circa 40 km a Nord di Kampot, nella direzione verso la Capitale. È un distretto grande, che conta 37 villaggi. Quella di Chumkiri è una zona rurale, non benedetta dalla produzione delle materie di cui sopra: un'area piana con alcune colline intorno (Chumkiri significa "cerchio/circolo di montagne").

La popolazione, per la grande maggioranza buddhista, mediamente è povera, con casi non infrequenti di difficoltà di sostentamento basilare, come il minimo cibo quotidiano. La parrocchia di San Giuseppe si trova nel villaggio di Tareich, dove la quasi totalità delle famiglie vive della produzione di riso. Il P.I.M.E. ha messo in opera un grande progetto a sostegno della popolazione, e il nostro Gruppo Missionario si fa portavoce dell'iniziativa

Il progetto e gli obiettivi:

Obiettivo del progetto è quello di dotare la parrocchia di una struttura sufficientemente ampia e ordinata, per dare spazi adeguati ai bambini e garantire un ambiente adatto all'insegnamento.

L'attuale struttura della scuola materna, costruita nel 2002, è in legno ed è molto piccola. Si è quindi pensato ad una grande area coperta centrale, che sia uno spazio prezioso per i bimbi, ma che funga anche da luogo di incontro per i giovani che vengono numerosi ogni settimana (circa 80 ogni sabato), degli Scout che si incontrano la Domenica mattina (circa 250 bambini e ragazzi) e per accogliere tutte le attività parrocchiali.

La parrocchia necessita anche di bagni adatti a

garantire l'igiene, anche quando ci sono incontri con molti partecipanti, perciò la scuola materna verrà dotata di una struttura bagni separata, che è pensata proprio a rispondere alle esigenze sia della scuola che della parrocchia.

Attività e risultati attesi:

Il progetto prevede:

- una scuola materna che comprende: 2 aule da 6x7mt., un corpo centrale coperto che serve da refettorio ed area giochi/incontri, due pergolati ai lati dell'edificio per lavori a gruppi e per socializzazione.

- una struttura bagni divisa "maschi/femmine" che sia sufficiente anche nei casi di incontri parrocchiali ai quali partecipano molte persone. Qui verrà creato anche un magazzino per i materiali.

- L'acquisto di un terreno 30x20mt. dove verranno costruiti i bagni.

- La realizzazione di un'area giochi esterna per i bambini della scuola materna e della parrocchia.

- La costruzione della "torre" per l'acqua. A Chumkiri non c'è l'acqua corrente, ma la parrocchia è fortunata ad avere un pozzo con pompa ad immersione. La "torre" consente di avere una scorta sufficiente di acqua per la scuola materna e per le altre attività parrocchiali.

La nuova scuola materna, oltre ad apportare miglioramenti alla qualità delle attività didattiche e ricreative per i bimbi, aiuterà a trasmettere l'importanza dell'igiene personale e dell'ambiente in cui si vive: i bagni e la pavimentazione anche esterna all'edificio garantiranno un grande supporto all'insegnamento teorico sull'importanza dell'igiene, per tutta la Comunità.

Beneficiari:

Ne beneficeranno direttamente, ogni anno, 50 bambini, 300 scout e 100 giovani. Le attività della parrocchia coinvolgono inoltre 15 villaggi con centinaia di persone.

La decisione di continuare ad investire sulla scuola materna è conseguenza del grande valore che questa opera ha mostrato negli scorsi 8 anni. L'asilo, infatti, trasmette sin dai primi anni di vita il valore dello studio, che nelle aree rurali come quella in cui operiamo, spesso non è capito.

I genitori che vedono i loro figli imparare a relazionarsi, a curare la propria igiene, a rispettare gli altri ecc. intuiscono il valore dello studio e sono

contenti che i loro piccoli abbiano questa opportunità di crescita. Va aggiunto che a Chumkiri si stanno formando sempre più famiglie cristiane, che trovano nella scuola materna un luogo dove poter inserire i loro figli in un ambiente educativo cristiano.

Costi:

Il progetto complessivo prevede un costo di 51.000 Euro. Il contributo richiesto alla Fondazione PIME Onlus e di 32.610 Euro (comprensivo dell'8%)

Le piantine dell'edificio, i dati tecnici e l'elenco dettagliato dei costi sono disponibili presso l'Ufficio Aiuto Missione della Fondazione Pime Onlus.

Per ulteriori informazioni, è possibile contattare l'Ufficio Aiuto Missioni del PIME (tel. 02 438201) e-mail: progetti@pimemilano.com

Per sostenere il progetto, si prega di citare sempre nella causale il numero d'identificazione K 361 tramite:

. Donazione on line sul sito www.pimemilano.com
 . c/c postale n. 39208202 intestato a Fondazione Pime Onlus Via Mosè Bianchi, 94 - 20149 MI
 . Assegno Bancario o Circolare, oppure Vaglia Postale a Fondazione Pime Onlus, sempre al ns. indirizzo

. Bonifico Bancario intestato a Fondazione Pime Onlus - Credito Artigiano Sede, P.za S. Fedele, 4 Milano:

IBAN IT 10 N 03512 01601 000000005733, inviando copia dell'avvenuto Bonifico via fax al n. 02 4695193, o informando via e.mail a: uam@pimemilano.com specificando nome, cognome e indirizzo (dati utili all'emissione del documento valido per la detrazione fiscale).

. Carta di credito





Saluto a Milano



*Al carissimo confratello nell'episcopato Card. Dionigi,
a tutti i fedeli della Chiesa ambrosiana,
a tutti gli abitanti dell'Arcidiocesi di Milano,*

mi preme accompagnare la decisione del Santo Padre di nominarmi Arcivescovo di Milano con un primo affettuoso saluto. Voi comprenderete quanto la notizia, che mi è stata comunicata qualche giorno fa, trovi il mio cuore ancora oggi in un certo travaglio. Lasciare Venezia dopo quasi dieci anni domanda sacrificio. D'altro canto la Chiesa di Milano è la mia Chiesa madre. In essa sono nato e sono stato simultaneamente svezzato alla vita e alla fede.

L'obbedienza è l'appiglio sicuro per la serena certezza di questo passo a cui sono chiamato. Attraverso il Papa Benedetto XVI l'obbedienza mia e Vostra è a Cristo Gesù. Per Lui e solo per Lui io sono mandato a Voi. E comunicare la bellezza, la verità e la bontà di Gesù Risorto è l'unico scopo dell'esistenza della Chiesa e del ministero dei suoi pastori. Infatti, la ragion d'essere della Chiesa, popolo di Dio in cammino, è lasciar risplendere sul suo volto Gesù Cristo, Luce delle genti. Quel Volto crocifisso che, secondo la profonda espressione di San Carlo, «faceva trasparire l'immensa luminosità della divina bontà, l'abbagliante splendore della giustizia, l'indicibile bellezza della misericordia, l'amore ardentissimo per gli uomini tutti» (Omelia del 16 marzo 1584). Gesù Risorto accompagna veramente il cristiano nella vita di ogni giorno e il Crocifisso è oggettivamente speranza affidabile per ogni uomo e ogni donna.

In questo momento chiedo a Voi tutti, ai Vescovi ausiliari, ai presbiteri, ai diaconi, ai consacrati e alle consacrate, ai fedeli laici l'accoglienza della fede e la carità della preghiera. Lo chiedo in particolare alle famiglie, anche in vista del VII Incontro mondiale. Vi assicuro che il mio cuore ha già fatto spazio a tutti e a ciascuno. Sono preso a servizio di una Chiesa che lo Spirito ha arricchito di preziosi e variegati tesori di vita cristiana dall'origine fino ai nostri giorni. Lo abbiamo visto, pieni di gratitudine, anche nelle beatificazioni di domenica scorsa. Mi impegno a svolgere questo servizio favorendo la pluriformità nell'unità. Sono consapevole dell'importanza della Chiesa ambrosiana per gli sviluppi dell'ecumenismo e del dialogo interreligioso.

Questo mio saluto si rivolge anche a tutti gli uomini e le donne che vivono le molte realtà civili della Diocesi di Milano, ed in modo particolare alle Autorità costituite di ogni ordine e grado: «L'uomo è la via della Chiesa, e Cristo è la via dell'uomo» (Benedetto XVI, Omelia nella beatificazione di Giovanni Paolo II, 1.05.2011).

Vengo a Voi con animo aperto e sentimenti di simpatia e oso sperare da parte Vostra atteggiamenti analoghi verso di me. Chiedo al Signore di potermi inserire, con umile e realistica fiducia, nella lunga catena degli Arcivescovi che si sono spesi per la nostra Chiesa. Come non citarne qui almeno taluni che ci hanno preceduto all'altra riva? Ambrogio, Carlo, Federigo, il card. Ferrarini, Pio XI, il card. Tosi, il card. Schuster, Paolo VI e il card. Colombo.

Ho bisogno di Voi, di tutti Voi, del Vostro aiuto, ma soprattutto, in questo momento, del Vostro affetto.

Chiedo in particolare la preghiera dei bambini, degli anziani, degli ammalati, dei più poveri ed emarginati. Lo scambio d'amore con loro, ne sono certo, è ancor oggi prezioso alimento per l'operosità dei mondi che hanno fatto e fanno grande Milano: dalla scuola all'università, dal lavoro all'economia, alla politica, al mondo della comunicazione e dell'editoria, alla cultura, all'arte, alla magnanima condivisione sociale...

Un augurio particolare voglio rivolgere alle migliaia e migliaia di persone che sono impegnate negli oratori feriali, nei campi-scuola, nelle vacanze guidate, e in special modo ai giovani che si preparano alla Giornata mondiale della Gioventù di Madrid.

Domando una preghiera speciale alle comunità monastiche. Nel porgere a Voi tutti questo primo saluto, voglio dire il mio intenso affetto collegiale ai Cardinali Carlo Maria Martini e Dionigi Tettamanzi.

Non voglio concludere queste righe senza esprimere fin da ora la mia gratitudine a tutti i sacerdoti, primi collaboratori del Vescovo, di cui ben conosco l'ambrosiana, diuturna dedizione ecclesiale e la capillare disponibilità verso gli uomini e le donne del vasto territorio diocesano.

Mi affido all'intercessione della Madonna che, dall'alto del Duomo, protegge il popolo ambrosiano.

In attesa di incontrarVi, nel Signore Vi benedico

*+ Angelo Card. Scola
Arcivescovo eletto di Milano
Venezia, 28 giugno 2011*

GIOVEDÌ 8 SETTEMBRE ORE 20.30

CELEBRAZIONE IN DUOMO DEL PONTIFICALE NELLA SOLENNITÀ DELLA BEATA VERGINE MARIA: LA DIOCESI SALUTA IL CARDINALE TETTAMANZI

DOMENICA 25 SETTEMBRE

INGRESSO DEL CARDINALE SCOLA: ORE 16 TAPPA A SANT'EUSTORGIO; ORE 17.00 IN DUOMO

MERCOLEDÌ 12 OTTOBRE

IL NUOVO ARCIVESCOVO INCONTRA LA ZONA PASTORALE III LECCO



Lettere del card. Borromeo

ai parroci e ai laici della Pieve di Garlate-Olginate

Due mesi dopo il cardinale Borromeo ritornava di nuovo sul caso del cappellano di Consonno, ribadendo ancora una volta al Prevosto Vimercati il suo pensiero in merito alla questione dell'assistenza spirituale agli ammalati di peste. Lo fa con un richiamo al Prevosto il quale, non potendo sospendere il Cappellano Brambilla dalle sue funzioni dopo l'esplicito divieto in tal senso del Cardinale Borromeo, aveva pensato di punirlo riducendogli il compenso che riceveva per la sua presenza in Consonno.

"28 - 8 - 1577

Al preposto di Olginate.

Rev. Vicario. Ci siamo informati, che Prete Battista Brambilla non ha carico alcuno di Curato ma che è semplice Cappellano però non doverete sforzarlo ad amministrare (agli appestati ne ad altri) il S.mo Sacramento se non lo vorrà fare di propria volontà sua; ne doverete per questa causa sminuirgli punto la provisione che gli si dà; perchè non è tanta che non (la meriti) habbia bisogno se ben non fa cura.

Il Signore sia con voi.

Di Milano il dì sopradetto". (N.B. - le frasi fra parentesi sono cancellate nel testo)

La ciclicità del contagio fu una caratteristica di questa pestilenza: nell'arco dei diciotto mesi nei quali imperversò nel Ducato milanese, la peste compariva e spariva continuamente per varie volte, senza che ci fosse ragione alcuna. Inoltre, paesi e villaggi fino a quel momento rimasti immuni dagli effetti dell'epidemia, venivano improvvisamente devastati dal male.

È il caso di Sala al Barro dove la peste fece la sua comparsa molto tardi, nel settembre 1577.

Il villaggio di Sala apparteneva allora alla parrocchia di Galbiate: il card. Borromeo si rivolse quindi direttamente al curato di quel paese, don Alfonso Amato, con due lettere su come affrontare questa situazione.

La prima viene inviata non appena venne avvertito dell'inizio del contagio in Sala al Barro.

"23 - 9 - 1577

Al Curato di Galbià.

Rev. Curato. (Ci è) Essendo piaciuto a Dio visitar con la peste (sia entrata in) Sala (vostra cura nella qual occasione) in territorio della vostra Cura vi ricordiamo che non manchiate punto del debito vostro in tutti i suoi bisogni, et che ce ne diate spesso distinto raguaglio se vi facesse progresso.

Il signore vi benedica.

Di Milano il dì sopradetto". (N.B. - le frasi fra parentesi sono cancellate nel testo)

La seconda lettera è di circa due settimane dopo, quando il male era ormai dilagato nella piccola comunità facendo molte vittime, ed è in risposta ad uno scritto del Curato di Galbiate che dava notizie su come si stava diffondendo la peste in Sala.

In questa missiva il Cardinale, oltre all'esortazione al Curato di assistere con costanza e carità gli ammalati, gli dà istruzioni dettagliate su come dare cristiana sepoltura ai morti ed in un luogo consacrato. Non manca però di precisare, a riprova di come il Santo Cardinale avesse un'attenzione particolare verso l'igiene pubblica, così negletta a quei tempi, dando istruzione che i cadaveri già sepolti fossero lasciati dove erano per almeno un anno per essere sicuri di non propagare nuovamente i germi della pestilenza.

"Al Curato di Galbiate.

Rev. Curato. Ci è stato caro il raguaglio che ci date con la vostra delli 6 del corrente, del (cose dello progresso che fà) successo che fa la peste in Sala, come ci sarà ancora che ce ne teniate raguagliato continuamente; quanto a quelli che furono sepolti appresso la chiesa di fuori, se la chiesa è consacrata, et questo luogo è sotto la gronda, ci contentiamo in modo che si sappi certo che sia luogo consacrato, ci contentiamo che se ne facciate seppellire degli altri ancora ma se è altrimenti fategli seppellire da questi inanzi in luogo che sia precisamente sacro, et quei che sono già seppelliti lasciategli stare un anno, acciò cò il cavargli adesso nò si causasse qualche nuova infettione, et poi fateli mettere in luogo che sia precisamente sacro, nel resto torniamo a ricordarvi che non manchiate del debito vostro et d'ogni officio di charità verso li coesti poveri et appestati.

Il Signore vi benedica et vi habia nella sua protectione.

Di Milano alli X di ottobre 1577". (N.B. - la frase fra parentesi è cancellata nel testo)

Questa lettera è l'ultima, finora conosciuta, dell'intensa corrispondenza intercorsa tra il Cardinale Borromeo ed il Prevosto e Vicario Foraneo di Olginate sul doloroso capitolo della peste.

Nell'ottobre del 1577 il Prevosto di Olginate ricevette la visita del Visitatore Regionale, mons. Francesco Porro, al quale consegnò un prospetto dello stato della Pieve in cui aveva riportato anche il numero dei morti di peste in alcune parrocchie: Olginate 115; Villa e Capiate, che facevano parte della stessa parrocchia, 44; Valgrehentino 9; Consonno, che faceva parte della parrocchia di Garlate, 16.

I dati sono certamente incompleti; mancano quelli di Sala al Barro, perchè al momento di questa Visita ancora vi serpeggiava il morbo. Di Valmadrera, allora piccolo centro abitato, non si fa alcun cenno, mentre Galbiate sembra, da diverse lettere inviate dal Cardinale Borromeo al Curato del paese, che non sia stata toccata dall'epidemia così come diverse lettere inviate dal Cardinale Borromeo al Curato del paese, che non sia stata toccata dall'epidemia come, probabilmente, anche Garlate.

Nel gennaio del 1578 il Tribunale della Sanità di Milano dichiarò definitivamente cessata l'epidemia di peste nel ducato. Finisce così un periodo tribolato e difficile, e non sarà purtroppo l'ultimo, per tutto il territorio milanese.

GIOVANI E LAVORO: UN DRAMMA

Da quando l'ISTAT ha iniziato a diffondere mensilmente le stime sulla disoccupazione i mezzi d'informazione lanciano, a scadenze regolari, l'allarme sul peggioramento dei livelli occupazionali. I giovani sono stati la fascia di popolazione che ha maggiormente risentito del rimbalzo occupazionale della crisi economica globale. In termini concreti, la crisi ha significato la perdita di centinaia di migliaia di posti di lavoro.

La disoccupazione è un indicatore preciso della vitalità del mercato del lavoro, tuttavia il disagio occupazionale dei giovani non si esaurisce nella conta di quanti lavorano e rimangono non occupati. "L'Italia non è un paese per giovani": è quanto ha dichiarato recentemente Giuseppe Failla, segretario Nazionale dei Giovani delle ACLI. Si tratta di una triste affermazione sulla realtà del momento con la quale le giovani generazioni italiane devono fare i conti. Tra i 15 e i 29 anni più di un ragazzo su cinque non studia e non lavora: si tratta di oltre due milioni di individui.

Il disagio occupazionale è palese: lo dicono i dati, lo dicono i giovani. Solo gli adulti sembrano non accorgersene. Ma qualcosa ancora si può fare, reagendo a questo lento declino del Paese. Si può costruire un percorso di speranza per il presente e per il futuro dei giovani e delle famiglie di giovani?

Un osservatorio privilegiato per le sue caratteristiche rimane il Fondo Famiglia-Lavoro soprattutto sulle persone che sono state colpite più duramente dalla crisi. L'analisi delle schede a opera dell'Osservatorio diocesano delle povertà di Caritas Ambrosiana ne ricostruisce il profilo. La gestione concreta del Fondo, e in particolare la raccolta e l'analisi delle richieste di contributo, è stata affidata alle strutture di cui la Chiesa già dispone sul territorio: ACLI e Caritas, Centri di Ascolto, Patronati, ecc. Le storie di queste persone ci dicono che i settori più colpiti dalla crisi sono quelli dell'edilizia e dell'industria (anche nel nostro territorio). I casi più emblematici, però sono quelli dei soci lavoratori e delle cooperative e dei lavoratori atipici (contratti a tempo determinato) che non hanno diritto né al sussidio di disoccupazione né alla cassa integrazione.

"Il lavoro è un bene di tutti, che deve essere disponibile per tutti coloro che ne sono capaci. La piena occupazione è, pertanto, un obiettivo doveroso per ogni ordinamento economico orientato alla giustizia e al bene comune" si legge nel capitolo sesto del "Compendio della dottrina sociale della Chiesa Cattolica" (n.288)

A cura di Ferruccio Milani



LE ACLI RICORDANO PADRE PIO PARISI

IL 13 GIUGNO SCORSO È MORTO A ROMA PADRE PIO PARISI, STORICO ASSISTENTE SPIRITUALE DELLE ACLI DAL 1975 AL 1999.

PROBABILMENTE IL PERIODO PIÙ FECONDO DI TUTTA LA SUA PRESENZA FRA GLI ACLISTI COINCISE CON LA PRESIDENZA DI GIOVANNI BIANCHI, QUANDO, A PARTIRE DAL 1992, PRIMA AD URBINO E POI ALTROVE L'ANNUALE CONVEGNO DI STUDI DEL MOVIMENTO FU PARTICOLARMENTE INCENTRATO SULLA QUESTIONE VANGELO E POLITICA. SI ERA ALLORA IN UNA FASE DI PASSAGGIO, SEGNA DAL VENIR MENO DEL SOGGETTO POLITICO CHE PER LUNGI ANNI ERA STATO IL PUNTO DI RIFERIMENTO DEI CATTOLICI IN POLITICA: LA PROPOSTA DI PADRE PIO, E CON LUI DELLE ACLI, PASSAVA ATTRAVERSO UN RECUPERO DI UNA DIMENSIONE DI INTERIORITÀ, CHE RIFIUTASSE LA LOGICA DEL DOMINIO E DEL POTERE PER APRIRSI A QUELLA DEL SERVIZIO NELLE FORME DELLA RADICALITÀ EVANGELICA.

LAVORI USURANTI

È STATO PUBBLICATO SULLA GAZZETTA UFFICIALE L'ATTESO DECRETO LEGISLATIVO SUI LAVORI USURANTI. IL PROVVEDIMENTO PREVEDE, PER GLI ADDETTI A LAVORAZIONI PARTICOLARMENTE FATICOSE E PESANTI, IL DIRITTO A CONSEGUIRE LA PENSIONE DI ANZIANITÀ CON REQUISITI PIÙ FAVOREVOLI RISPETTO A QUELLI ORDINARI. LE CATEGORIE DI DIPENDENTI CHE POSSONO ACCEDERE AL BENEFICIO SONO:

- A) I LAVORATORI IMPEGNATI IN MANSIONI PARTICOLARMENTE USURANTI, COME INDIVIDUATI DAL "DECRETO SALVI" DEL 1999;
- B) I LAVORATORI NOTTURNI;
- C) GLI ADDETTI ALLA COSIDDETTA "LINEA CATENA";
- D) I CONDUCENTI DI VEICOLI ADIBITI A SERVIZIO PUBBLICO DI TRASPORTO PERSONE.

PER TUTTE LE NECESSARIE INFORMAZIONI AL RIGUARDO POTETE RIVOLGERVI AGLI UFFICI DEL PATRONATO ACLI DI VIA BALICCO 113 OPPURE TELEFONARE AL N. 0341.366091.

Centro Amico della Caritas parrocchiale IN ASCOLTO DELLE PERSONE IN DIFFICOLTA'

Aperto tutti i giovedì dalle ore 15 alle 17
nella sede di via Cesare Cantù, 81 - Tel. 3207249966
attivo soltanto nelle ore di apertura dell'ufficio

Aiutateci ad aiutare

I prezzi degli alimentari aumentano, diminuiscono invece le offerte per gli alimentari destinati ai poveri. La cassetta "Farsi prossimo", posta all'ingresso della nostra chiesa, è la "banca" che sostiene il Centro Amico e il Gruppo Caritativo Parrocchiale nella confezione di pacchi-viveri assegnati a famiglie in difficoltà. Nel mese di giugno sono stati raccolti € 290,00, mentre è di € 387,00 il totale del mese di luglio: somme ben al di sotto della media mensile. Si potrà obiettare che la lievitazione dei prezzi tocca un po' tutte le famiglie; che la gente è in vacanza e quindi lontana dalle necessità dei nostri poveri; vi è infine l'atteggiamento negativo nei confronti degli immigrati: "Potevano stare a casa loro!". I volontari, non ostante tutto, proseguono la loro opera solidale, nel convincimento che "il misero non sarà mai dimenticato, la speranza del povero non sarà mai delusa" (Sal. 9,19). E' bene ricordare che, non saremo giudicati in base alla ricchezza del nostro conto bancario, ma a ragione dell'esercizio della carità, espressa soprattutto nei confronti dei poveri, dei diseredati, degli stranieri alla ricerca di accoglienza. "Avevo fame e mi avete dato da mangiare", dice il Signore: "Dar da mangiare agli affamati" è anche una delle opere di misericordia. Pertanto, uscendo di chiesa, non diamo soltanto uno sguardo fuggitivo alla cassetta "Farsi prossimo", ma lasciamo lì il nostro obolo, lieti di assaporare la parola di Dio: "L'uomo caritatevole sarà benedetto, perché dà al povero del proprio pane" (Pr 22,9). E quando uno dei nostri pacchi-viveri raggiungerà la mensa del bisognoso, soffermiamoci un istante a riflettere: "Solo se avremo servito potremo parlare e saremo creduti. L'unica porta che ci introduce, oggi, nella casa della credibilità è la porta del servizio. Leggiamo il Vangelo di Giovanni: "Dopo che ebbe finito di lavare i piedi ai suoi discepoli, riprese le vesti, sedette di nuovo e parlò". Dovremmo agire proprio come Gesù. Egli parlò soltanto dopo aver servito".

(Don Tonino Bello, Vescovo).

Guardaroba "Centro Amico"

Via Cesare Cantù, 81

INDUMENTI: distribuzione 1° e 3° Giovedì
ricevimento 2° e 4° Giovedì
di ogni mese, dalle ore 15.00 alle 17.00

OCCORRONO:
FERRO DA STIRO
TUTTO QUANTO RIGUARDA I BAMBINI:
BIANCHERIA INTIMA, SCARPE, LENZUOLINI,
PASSEGGINI, ZAINI ETC.

**GRAZIE A TUTTI COLORO CHE HANNO
RISPOSTO ALLE VARIE RICHIESTE
PRECEDENTI**

"Anche un bicchiere d'acqua
dato nel mio nome
avrà la sua ricompensa"

pro oratorio
S. Rocco Euro 800,00



S. Rosario per le vocazioni
lunedì 26 settembre, alle ore 17.30
IN CHIESA PARROCCHIALE
recita del S. Rosario per le vocazioni
sacerdotali



PER CHI LO VOLESSE, È POSSIBILE
AVERE UNA PROPRIA COPIA DEL LI-
BRETTO DEI CANTI, ACQUISTABILE
AL COSTO DI **5 EURO**.

CHIEDERE IN SACRESTIA



ATTIVITÀ SETTIMANALI

S. Messe: Lunedì, Martedì, Mercoledì, Venerdì ore 8.00 e 18.00
Giovedì ore 8.00 e 20.45 - Sabato ore 16.00 Casa di Riposo - ore 18.00 prefestiva

S. Messe giorni festivi: (orario estivo) ore 8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.00

Primo Venerdì del mese: ore 8.00 Esposizione Eucaristica
S. Messe alle ore 8.45 e 18.00

Tutti i giorni: ore 17.45 S. Rosario

Sabato: ore 15.00 Confessioni

CALENDARIO LITURGICO

Itinerari di preparazione al S. Battesimo:

Domenica 28 agosto: ore 16.00, in Oratorio (sala mons. Colombo), incontro di preparazione con i genitori, padrini e madrine.

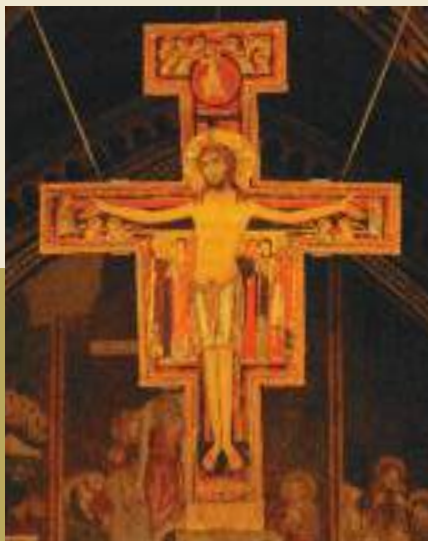
Domenica 4 settembre: ore 9.30, in Chiesa parrocchiale, presentazione dei battezzandi alla Comunità.

Domenica 18 settembre: ore 11,00 e ore 15.00 celebrazione del S. Battesimo

Funerali

La vita ci è data per conoscere Dio, la morte per trovarlo, l'eternità per possederlo.

Grazia Corro cg Presti, anni 83 – Elio Biella, anni 75 – Adele Bonfanti ved. Villa, anni 75 – Delia Fiori ved Valsecchi, anni 76 – Domenica Esposito ved. Saguto, anni 85 – Immacolata Farfalla cg. Cimato, anni 55



Palestra di vita

MOLTO TEMPO FA CAMMINAVO PER IL SENTIERO DELLA VITA E TROVAI UN CARTELLO CHE DICEVA: "IL NEGOZIO DEL CIELO" E LA PORTA SI APRÌ LENTAMENTE,

QUANDO ME NE RESI CONTO ERO GIÀ DENTRO. VIDI MOLTI ANGELI FERMI DAPPERTUTTO, UNO DI LORO MI CONSEGNÒ UN CESTO E MI DISSE: "TIENI, COMPRA CON ATTENZIONE, TUTTO CIÒ DI CUI UN CRISTIANO NECESSITA È NEL NEGOZIO!".

PER PRIMA COMPRAI LA PAZIENZA, L'AMORE ERA NELLO STESSO SCAFFALE, PIÙ IN BASSO C'ERA LA COMPRESIONE CHE SERVE OVUNQUE UNO VADA.

COMPRAI DUE SCATOLE DI SAPIENZA E DUE BORSE DI FEDE. MI SORPRESE LA SCATOLA DEL PERDONO.

COMPRAI FORZA E CORAGGIO, PER AIUTARMI IN QUESTA CORSA CHE È LA VITA.

AVEVO GIÀ PRONTO IL CESTO QUANDO MI RICOR-

DAI CHE MI SERVIVA GRAZIA E NON POTEVO DIMENTICARE LA SALVEZZA CHE OFFRIVANO GRATIS: COSÌ NE PRESI ABBASTANZA PER SALVARMICI E SALVARTI. ARRIVAI ALLA CASSA PER PAGARE IL CONTO POICHÉ CREDEVO DI AVERE GIÀ TUTTO CIÒ DI CUI UN BUON CRISTIANO NECESSITA, MA QUANDO STAVO PER ARRIVARE VIDI LA PREGHIERA E LA MISI NEL MIO CESTO PIENO, PERCHÉ SAPEVO CHE, UNA VOLTA FUORI, L'AVREI USATA. LA PACE E LA FELICITÀ ERANO NEI PICCOLI SCAFFALI A LATO DELLA CASSA, COSÌ NE APPROFITTAI E NE PRESI, L'ALLEGRIA PENDEVA DAL SOFFITTO E NE STRAPPAI UN PO' PER ME.

ARRIVAI ALLA CASSA E CHIESI: "QUANTO LE DEVO?".

EGLI MI SORRISSE E MI RISPOSE: "PORTA IL TUO CESTO OVUNQUE TU VADA!". "SÌ, MA QUANTO LE DEVO?".

EGLI MI SORRISSE ANCORA E MI DISSE: "NON TI PREOCCUPARE, GESÙ CRISTO PAGÒ I TUOI DEBITI MOLTO TEMPO FA!".





- 1 ore 8.00 S. Messa Angela Mapelli Ripamonti (Madri Cristiane e SS. S.)
- ore 18.00 S. Messa Diamante, Pieruccio e genitori
- ore 20.45 S. Messa Per inaugurazione Oratorio
- 2 ore 8.00 Esposizione Eucaristica
- ore 8.45 S. Messa Giulio Bonacina
- ore 18.00 S. Messa Giuseppe e Domenica Mazzurana
- 3 ore 16.00 S. Messa Comunità parrocchiale (C. d. R.)
- ore 18.00 S. Messa Carlo Corti con Giovanni e Maria

Domenica 4: I dopo il martirio del Precursore

- ore 8.00 S. Messa Antonio Sala e Alice Gilardi
- ore 9.30 S. Messa Gemma Gilardi (classe 1914)
- ore 11.00 S. Messa Comunità parrocchiale
- ore 18.00 S. Messa Flaviano Panzeri
- 5 ore 8.00 S. Messa Erminio Gilardi
- ore 18.00 S. Messa Maria Rosa Mazzitelli, Caterina e Domenico Punita
- 6 ore 8.00 S. Messa Famiglia Cereda
- ore 18.00 S. Messa Domenico Colombo e famigliari
- 7 ore 8.00 S. Messa Giovanni Butta
- ore 18.00 S. Messa Angela Zingaropoli e Antonietta Torchia
- 8 ore 8.00 S. Messa Giordano Negri
- ore 20.45 S. Messa Per tutti i defunti
- 9 ore 8.00 S. Messa Mario Brini
- ore 18.00 S. Messa Graziella Riva e famiglia
- 10 ore 16.00 S. Messa (C. d. R.)
- ore 18.00 S. Messa Gesuina Fumagalli e Augusto Conti

Domenica 11: II dopo il martirio del Precursore

- ore 8.00 S. Messa Francesca Ripamonti – Luigi De Capitani
- ore 9.30 S. Messa Carlo Bosisio e Graziosa Corti
- ore 11.00 S. Messa Comunità Parrocchiale
- ore 16.00 Processione
- ore 18.00 S. Messa Antonio e Luigia Panzeri
- 12 ore 8.00 S. Messa Caterina, Giuseppe e Erminia Gilardi
- ore 18.00 S. Messa Luigi Viganò
- 13 ore 8.00 S. Messa Luigia Sacchi e Silvio Mazzoleni
- ore 18.00 S. Messa Giuseppina, Virginia e Angelo Sala
- 14 ore 8.00 S. Messa Francesco Mandelli e genitori
- ore 18.00 S. Messa Marisa Tentorio e Antonio Pozzi
- 15 ore 8.00 S. Messa Pinetta Mauri e Peppino Sironi
- ore 20.45 S. Messa Angelo Negri e Carla Nava
- 16 ore 8.00 S. Messa Giuseppina Crotta
- ore 18.00 S. Messa Egidio Ricco
- 17 ore 16.00 S. Messa (C. d. R.)
- ore 18.00 S. Messa Ferdinando Lozza

Domenica: 18 III dopo il martirio del Precursore

- ore 8.00 S. Messa Antonio Cesana e Celestina Panzeri
- ore 9.30 S. Messa Clementina, Eugenio e fam. Tentorio
- ore 11.00 S. Messa Giovanna Stucchi e famiglia
- ore 18.00 S. Messa Carlo Gilardi
- 19 ore 8.00 S. Messa Mariolina e Giovanni Ripamonti
- ore 18.00 S. Messa Enrica Tentorio
- 20 ore 8.00 S. Messa Carlo Cardini e Cherubina Maggi
- ore 18.00 S. Messa Pietro Villa
- 21 ore 8.00 S. Messa Fam. Valle e Torres
- ore 18.00 S. Messa Plinio e Giovanni Milani
- 22 ore 8.00 S. Messa Mario Fumagalli e Giuseppina Panzeri
- ore 20.45 S. Messa Angelo Redaelli
- 23 ore 8.00 S. Messa Amalia Greppi
- ore 18.00 S. Messa Angelo Panzeri
- 24 ore 16.00 S. Messa Comunità Parrocchiale (C. d. R.)
- ore 18.00 S. Messa Stefania e Anselmo Ripamonti

Domenica 25: IV dopo il martirio del Precursore

- ore 8.00 S. Messa Antonia, Carolina e Giacomina Gilardi
- ore 9.30 S. Messa Gesuina Gilardi
- ore 11.00 S. Messa Amici e Collaboratori Festa Oratorio
- ore 18.00 S. Messa Giuseppe e Maria Colombo
- 26 ore 8.00 S. Messa Franco Gattinoni
- ore 18.00 S. Messa Carlo Berera
- 27 ore 8.00 S. Messa Giovanni e Rachele Scaccabarozzi
- ore 18.00 S. Messa Guerrino e Pierina Porazzi
- 28 ore 8.00 S. Messa Antonio Cardini
- ore 18.00 S. Messa Gnechi Giovanni e Egidio, Gilda Della Torre e fam.
- 29 ore 8.00 S. Messa Defunti classe 1914
- ore 20.45 S. Messa Carlo Gilardi
- 30 ore 8.00 S. Messa Salvatore Gilardi
- ore 18.00 S. Messa Giovanni Battista Sala e Maria Orlandi Arrigoni

Ottobre

- 1 ore 16.00 S. Messa (C. d. R.)
- ore 18.00 S. Messa Katia Corti

Domenica 2: V dopo il martirio del Precursore

- ore 8.00 S. Messa Angelo Pirola
- ore 9.30 S. Messa Carla Bagnati
- ore 11.00 S. Messa Delia Fiori
- ore 18.00 S. Messa Nora Ghislanzoni
- 3 ore 8.00 S. Messa Lisetta Polvara
- ore 18.00 S. Messa Maria e Basilio Arrigoni
- 4 ore 8.00 S. Messa Giuseppe Valsecchi
- ore 18.00 S. Messa Maria Regazzoni
- 5 ore 8.00 S. Messa Fiorina Longhi e Carlo Gilardi
- ore 18.00 S. Messa Fortunato Pozzi e Antonietta Corti
- 6 ore 8.00 S. Messa Erminio Gilardi
- ore 20.45 S. Messa Giuseppina Sala
- 7 ore 8.00 S. Messa Esposizione Eucaristica
- ore 8.45 S. Messa Mario Brini
- ore 18.00 S. Messa Giovanni Sacchi
- 8 ore 16.00 S. Messa (C. d. R.)
- ore 18.00 S. Messa Elisa Nava

Briciole

Gli ostacoli e le difficoltà sono occasioni di avanzamento.





PASSONI

*Edicola
Cartoleria
Articoli regalo
Festi scolastici e non solo
Servizio fotocopie e fax
Consegna a domicilio*



Via S. Agnese, 18 Olginate (LC)
Tel. 0341 651808

Corti ottica & foto

Occhiali da vista su misura per ogni esigenza
Lenti a contatto per tutti
Stampe digitali e foto bianco/nero
www.miofotografo.it
le tue foto da casa

OLGINATE - Via S. Agnese, 7/9
Tel. 0341.681484 - info@eschialionline.it

Farmacia Dr. Fedeli

Via Redaelli 19/a - 23854 Olginate LC
Tel. 0341 681457 - Fax 0341 652967

Lunedì: 8.30-12.30 - 14.30-19.00
Martedì: 8.30-12.30 - 15.00-19.00
Mercoledì: 8.30-12.30 - 15.00-19.00
Giovedì: 8.30-12.30 - 14.30-19.00
Venerdì: 8.30-12.30 - 15.00-19.00
Sabato: 8.30-12.30

Idrovar
di Valmansi Eduarda

Impianti idrotermosantari
civili ed industriali
Impianti di condizionamento
Esposizione arredato bagno

23854 OLGINATE (LC) - Via Cesare Carini, 82
Tel. 0341.680717 - Fax. 0341.682968
E-mail: info@idrovar.it

EDIL FIRE
di Valsecchi geom. Eleonora

Caminetti e Stufe

OLGINATE Via SPLUGA 95
Tel. & Fax (0341) 605356

**LE TUE FOTO
DA CASA**

NONSOPTICA
di MANZOCCHI SARA

www.miofotografo.it
codice: 21021234

ESAME DELLA VISTA COMPUTERIZZATO
VASTA GAMMA DI MONTATURE DA VISTA E DA SOLE - LENTI A CONTATTO
SVILUPPO E STAMPA DIGITALE IMMEDIATA

Via Marconi, 7 - 23854 OLGINATE (Lecco)
Tel. 0341.682228 - Fax 0341.651084

IL GIORNALAIO
di Isidoro Antonello

Cartoleria - Rivista 24.000 - Punto Graf

giornali • riviste • Cartoleria - fax - fotocopie
biglietti SAL • Consegna giornali a domicilio

Via Don Gnocchi 1 - Olginate - Tel. e fax 0341.650116

BAR AURORA

Rinfreschi • Feste di compleanno per bambini

TEL. 3 38 31067 89

Via Don Gnocchi, 15 • Olginate (Lc)

di ottici del glorioso



SKY

Cristina Bonacina
Sartoria e Abiti da Sposa



Via Gramsci, 17
23851 OLGINATE (LC)
Cell. 328.2184916
P. IVA 0341.274014
C.F. PRLDRLC84NLTN66A000207

SIE
di Alacqua Natale

IMPIANTI ELETTRICI

riparazioni e vendita materiale elettrico

23854 OLGINATE - Via Redaelli 31
Tel/fax 0341600424 - web: alacqua.natale@virgilio.it

Consulenze Fiscali
Tenuta Contabilità
Dichiarazione dei Redditi

RP

DOtt. PAOLO ROVERI

Olginate - Via Belvedere 6 Cisano Bergasco - Via Mazzini 46/A
Tel. 035.4381137 - Fax 035.4361564 - e-mail: roveri@studioprevitali.net

FRUTTA e VERDURA
F.lli NOBILE

Olginate (LC)
Via Santa Agnese 5 - Tel. 0341.681526

www.brianzatendegarlate.it

BRIANZATENDE
Garlate

DECOPI DALCOPRE • TAPPETE PER INTERNO • EDIMANTE DI ARREDAMENTO

23852 GARLATE (LC)
Via Statale, 251 • Tel. 0341 681585 • Fax 0341 652717
bt@brianzatendegarlate.it

G LIFE

Everything for your green time

Garden Solo srl - Via del Pino, 33 - 23854 Olginate (Lc) - Italy
Tel. 0341.650380 - Fax 0341.652285 - www.g-life.it

TORCIA DOMENICO

Imbiancature interni ed esterni
preventivi gratuiti.



Via D.A. Colombo 16 Olginate Lecco
C.F. TRCDNCR75H01GB856W
P.IVA 03319020164 - Tel: 347/9018977

